

# **CREDICO FINANCE 12 S.R.L.**

*Bilancio di esercizio al 31.12.2021*

**CREDICO FINANCE 12 S.r.l. con socio unico**  
**Sede Legale in Roma Viale Manzoni 22**  
**Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di**  
**Roma:12238971001**  
**REA: RM – 1360729**

**VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 26 MAGGIO 2022**

L'anno 2022 il giorno 26 del mese di maggio alle ore 12:30 in Roma, Via Palermo n. 93, presso lo Studio del Dr. Antonio Bertani, si è riunita, anche in audio conferenza, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE 12 S.r.l., per discutere e deliberare sul seguente

**ordine del giorno**

1. Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2021;  
Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione del Sindaco Unico;  
Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;
2. Nomina del Sindaco Unico e determinazione del relativo compenso;
3. Comunicazioni dell'Amministratore Unico in merito all'identificazione del Sindaco Unico con il comitato per il controllo interno e la revisione contabile previsto dall'art. 19 del D.lgs 39/2010.
4. Nomina della Società di Revisione ex art. 16 D.lgs 39/2010 e attribuzione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2022.

Assume la presidenza, su designazione unanime degli intervenuti, l'Amministratore Unico, dott. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata tramite avviso inviato via e-mail il giorno 22 aprile 2022;
- il Socio Unico, STICHTING ROLLING, titolare di una partecipazione di euro 10.000,00, pari al 100% del capitale sociale, è rappresentato dalla Dott.ssa Federica

Scala, che partecipa all'assemblea collegata in audio conferenza, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società;

- il Sindaco Unico dott. Gennaro Di Noia partecipa collegato in audio conferenza.

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

Il Presidente, inoltre, chiede al delegato del socio di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e, in particolare constata che il socio non denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea e la legittimazione al voto del socio unico, sono stati effettuati, da parte della società, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e del Registro delle Imprese.

Il Presidente, con il consenso unanime degli intervenuti, chiede a Daniela Celletti, appositamente invitata dal Presidente a partecipare all'odierna assemblea, di assumere le funzioni di segretario, la quale accetta.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto e dichiara, pertanto, la presente assemblea validamente e regolarmente costituita.

Iniziando con la trattazione del **primo** argomento all'ordine del giorno, il Presidente informa che la Credico Finance 12 S.r.l. è tenuta al rispetto della normativa Transparency adottata dalla Borsa Irlandese e dalla Banca Centrale Irlandese per gli Emittenti titoli aventi l'Irlanda come Stato membro d'origine.

Il Presidente prosegue illustrando brevemente il Bilancio al 31 dicembre 2021 che evidenzia la chiusura a pareggio e la Relazione sulla Gestione.

In merito a tale Relazione, il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, richiesta per le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati, è stata predisposta con la sola indicazione delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) e che

tale relazione costituisce una specifica sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente informa poi che il bilancio d'esercizio delle società che ricadono nell'ambito della normativa Transparency dell'Irlanda, come la Credico Finance 12 S.r.l., deve essere tradotto in inglese ed inviato alla Borsa Irlandese entro la stessa data di pubblicazione del Bilancio in Italia e pertanto entro il 24 giugno 2022.

Il Presidente illustra poi la Relazione della Società di Revisione dalla quale emerge che il Bilancio al 31 dicembre 2021 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco Unico, dott. Gennaro Di Noia, il quale illustra la propria Relazione al bilancio 2021 ed informa i presenti che la Società di Revisione EY S.p.A, gli ha trasmesso la "Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" prevista dall'articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014 e obbligatoria, a partire dai bilanci chiusi al 31.12.2017.

Egli informa, inoltre, che detto documento è stato redatto per le finalità indicate dall'articolo 19 del Decreto Revisori e pertanto non verrà pubblicato nel Registro delle Imprese, né presso la Borsa Irlandese.

Riprende la parola il Presidente, il quale invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, nonché della Relazione della società di revisione e della relazione del Sindaco Unico, come accertato dal Presidente,

**delibera**

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2021 così come predisposto, conferendo mandato all'Amministratore Unico affinché esegua le necessarie formalità presso il Registro delle Imprese di Roma nonché presso la Borsa Irlandese.

Passando alla trattazione congiunta del **secondo** e del **terzo** punto all'ordine del giorno, il Presidente informa i presenti che in occasione dell'odierna assemblea scade il mandato triennale conferito al Sindaco Unico Dr. Gennaro Di Noia, il quale in veste di Sindaco Unico è altresì identificato quale **Comitato per il controllo Interno e la revisione contabile** ai sensi dell'art. 19 del D.lgs 39/2010 (cosiddetto Decreto Revisori) e pertanto è opportuno assumere le necessarie deliberazioni.

Con l'occasione il Presidente ricorda che, ai sensi del primo paragrafo dell'art. 19 del D.lgs 39/2010, negli enti di interesse pubblico il comitato per il controllo interno e la revisione contabile è incaricato:

- a. di informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, corredata da eventuali osservazioni;
- b. di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c. di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- d. di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento europeo, ove disponibili;
- e. di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del presente decreto e dell'articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto

concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale regolamento;

ed è altresì responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomanda i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento europeo.

Al termine della sua esposizione, il Presidente propone di rinnovare per il prossimo triennio il mandato conferito al Sindaco Unico Dr. Gennaro Di Noia, il quale in veste di Sindaco Unico sarà altresì identificato quale **Comitato per il controllo Interno e la revisione contabile** ai sensi dell'art. 19 del D.lgs 39/2010.

Dopo breve discussione, preso atto di quanto esposto dal Presidente e della dichiarazione ex art. 2400 del Codice civile, resa in relazione agli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società dal candidato Sindaco, l'assemblea, come accertato dal Presidente,

**delibera**

- di nominare un Sindaco Unico nella persona del Dr. Gennaro Di Noia nato a Foggia (FG) il giorno 1° giugno 1969, codice fiscale: DNIGNR69H01D643W, domiciliato a Milano, Via della Moscova 3, iscritto all'Albo dei Revisori Legali al n. 101612 con decreto ministeriale del 15/11/1999, il quale resterà in carica per gli esercizi sociali 2022 - 2024 e più precisamente fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024;
- di attribuire al Sindaco Unico testè nominato un compenso di euro 7.000, oltre all'IVA ed alle spese da sostenere per l'incarico, per ciascun anno di durata del mandato;
- di attribuire al Sindaco Unico, Dr. Gennaro Di Noia, tutti i compiti e le funzioni del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile previsti dal primo comma dell'art. 19 D.lgs 30/2010.

Il Dr. Gennaro Di Noia chiede la parola per ringraziare il Socio Unico e accettare le cariche a lui attribuite.

Passando alla trattazione del **quarto** argomento all'ordine del giorno, il Presidente informa che in occasione dell'odierna assemblea scade il mandato novennale conferito, il 22 ottobre 2013, alla Società EY S.p.A. per la revisione legale dei conti ed evidenzia che l'articolo 17 del Decreto Legislativo 39/2010 ("Decreto Revisori") prevede che, per gli Enti di Interesse Pubblico, come CREDICO FINANCE 12 S.r.l., l'incarico per la revisione legale dei conti **non può essere rinnovato** se non siano decorsi almeno quattro esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico. Il Presidente ricorda ai presenti che la società rientra nella definizione di **Ente di Interesse Pubblico** prevista dall'art. 16 del Decreto Revisori che, tra l'altro, stabilisce che: "sono Enti di Interesse Pubblico le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione Europea".

Alla luce di ciò, il Presidente chiarisce che non è possibile rinnovare il mandato alla società EY S.p.A. ed è necessario conferire l'incarico per la revisione legale dei conti ad altra società di revisione.

Il Presidente, con riferimento alle modalità di conferimento dell'incarico alla società di revisione, ricorda che il primo comma dell'art. 13 D.lgs 39/2010 prevede che, *"salvo quanto disposto dall'articolo 2328, secondo comma, numero 11, del codice civile e fermo restando che i conferimenti degli incarichi da parte di Enti di Interesse Pubblico sono disciplinati dall'articolo 17, comma 1, del presente decreto e dall'articolo 16 del Regolamento europeo, l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico."*

Inoltre, il Presidente ricorda che l'incarico della società di revisione, per gli Enti di Interesse Pubblico, come CREDICO FINANCE 12 S.r.l, deve avere una durata di nove esercizi, come previsto dall'art. 17 del citato Decreto Revisori.

Il Presidente ricorda altresì che il primo comma, lett. f) dell'art. 19 del D.lgs 39/2010 prevede che il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile è “*responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomanda i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento europeo*”.

Il Presidente chiede quindi al Sindaco Unico, che ricopre anche il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, di illustrare la sua proposta motivata, la raccomandazione e la preferenza per la nomina della società di revisione predisposte ai sensi degli articoli 13 e 19 del Decreto Revisori e dell'art. 16 c. 5 Reg. Europeo 537/2014.

Il Dr. Di Noia, prima di illustrare la proposta motivata, ricorda che il citato art. 16 del Regolamento Europeo 537/2014, prevede che, in generale, gli Enti di Interesse pubblico debbano indire una gara per la selezione della Società di Revisione, precisando che tale norma prevede anche alcune ipotesi di esenzione, come quella prevista dall'art. 16, comma 4, del citato Regolamento Europeo 537/2014. In particolare, tale articolo stabilisce che **“Gli enti di interesse pubblico che soddisfano i criteri enunciati nell'articolo 2, paragrafo 1, lettere f) e t), della direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio non sono tenuti ad applicare la procedura di selezione di cui al paragrafo 3”**.

La Dir. n. 2003/71/CE è stata abrogata dal Reg. n. 2017/1129/UE, ma è possibile fare riferimento a detta Direttiva grazie alla Tavola di concordanza allegata al Reg. n. 2017/1129/UE. Secondo detta Tavola di concordanza, l'art. 2 lett f) e t) Dir. n.

2003/71/CE corrisponde all'art. 2 lett f) Reg. n. 2017/1129/UE che prevede la seguente definizione di «piccole e medie imprese» o PMI:

i) società che in base al loro più recente bilancio annuale o consolidato soddisfino almeno due dei tre criteri seguenti: numero medio di dipendenti nel corso dell'esercizio inferiore a 250, totale dello stato patrimoniale non superiore a 43 000 000 EUR e fatturato netto annuale non superiore a 50 000 000 EUR;

oppure

ii) piccole e medie imprese quali definite all'articolo 4, paragrafo 1, punto 13, della direttiva 2014/65/UE cioè imprese che hanno una capitalizzazione di borsa media inferiore a 200.000.000 EURO sulla base delle quotazioni di fine anno dei tre precedenti anni civili”.

Alla luce di quanto sopra, il Dr. Di Noia conferma che la CREDICO FINANCE 12 S.r.l non ha indetto tale gara in quanto esente secondo le definizioni sopra richiamate.

Dopo aver chiarito i motivi di esclusione dall'obbligo di indire una procedura di gara, il Sindaco Unico ricorda che, in ogni caso, come previsto dalla normativa applicabile agli EIP, l'Amministratore Unico ha chiesto due offerte a due primarie società di revisione ed illustra brevemente le proposte delle Società “Ria Grant Thornton S.p.A.” e “Crowe Bompani S.p.A.” per la revisione legale dei bilanci della società relativi agli esercizi 2022-2030.

Il Dr. Di Noia informa in particolare che il compenso annuo previsto nell'offerta di Ria Grant Thornton S.p.A. è di 19.000 Euro, oltre alle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la permanenza fuori sede ed i trasferimenti, che verranno addebitate analiticamente ed ai servizi di segreteria e comunicazione nella misura forfettaria complessiva massima del 15% degli onorari su base annua, mentre il compenso indicato nell'offerta di Crowe Bompani S.p.A. è di 16.000 Euro annui, oltre

all' Iva, nonchè le spese di segreteria e comunicazione, le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la permanenza fuori sede ed i trasferimenti, nella misura complessiva forfettaria pari ad euro 2.000. L'offerta include la verifica di coerenza della traduzione in inglese del bilancio e la traduzione della relazione di revisione.

Il Dr. Di Noia precisa, inoltre, che gli importi dei corrispettivi sono determinati sulla base delle tariffe vigenti al momento del conferimento dell'incarico e verranno rivisti con cadenza annuale, nella misura del 100% della variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita.

Il Dr. Di Noia passa quindi ad illustrare brevemente l'oggetto delle due proposte relative alla revisione legale dei bilanci degli esercizi 2022- 2030 in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 14 e 16 del Decreto Revisori precisando che, nelle proposte di entrambe le società di revisione, è indicato che l'attività di revisione legale consiste nella:

- revisione contabile del bilancio d'esercizio per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029 della Credico Finance 10 S.r.l. (in seguito "Società"), ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- verifica nel corso di ciascun esercizio del novennio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del Decreto;
- verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione, prevista dall'articolo 14, comma 2, lettera e) del Decreto e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 (il "T.U.I.F.") con il bilancio d'esercizio.

Formano inoltre oggetto delle proposte le attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali in base all’articolo 1, comma 5, primo periodo, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 come modificato dall’articolo 1, comma 94, L. n. 244/07.

Al termine della disamina delle due proposte ricevute, il Dr. Di Noia **raccomanda all’assemblea di conferire l’incarico di revisione contabile alla società “Ria Grant Thornton S.p.A.” o alla società “Crowe Bompani S.p.A.”**, precisando che si tratta di due primarie Società di revisione, che le modalità di svolgimento della revisione illustrate nelle rispettive proposte risultano adeguate in relazione all’ampiezza ed alla complessità dell’incarico, che entrambe le proposte contengono una dichiarazione concernente il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e che le società risultano disporre di organizzazione e idoneità tecnico-professionali adeguate all’ampiezza ed alla complessità dell’incarico.

Il Sindaco Unico esprime quindi la sua **preferenza** nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, per la società **Crowe Bompani S.p.A.**, sulla base dei seguenti principali elementi:

- a) minor importo complessivo annuo di Euro 16.000, oltre all’ Iva, nonché spese di segreteria e comunicazione, spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la permanenza fuori sede ed i trasferimenti, nella misura complessiva forfettaria pari ad Euro 2.000, contro i 19.000 Euro di Ria Grant Thornton S.p.A., oltre all’Iva, nonché alle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la permanenza fuori sede ed i trasferimenti, che verranno addebitate analiticamente ed ai servizi di segreteria e comunicazione nella misura forfettaria complessiva massima del 15% degli onorari su base annua;
- b) una lunga esperienza in tema di società di cartolarizzazione che sono EIP (cioè con titoli quotati in Borsa), e un’ampia conoscenza maturata su società veicolo

simili che gestiscono operazioni di cartolarizzazione originate da Banche di Credito Cooperativo, nonché una conoscenza pluriennale sia della struttura delle operazioni di cartolarizzazione, sia degli outsourcers cui sono affidate le principali funzioni aziendali (es. servicers, banche agenti, outsourcer amministrativo, etc.);

- c) utilizzo di procedure simili a quelle della società di revisione uscente EY S.p.A. ed una lunga esperienza in tema di EIP, tali da assicurare un passaggio di consegne tra EY S.p.A. e Crowe Bompani S.p.A. più agevole e rapido. Per il processo di transizione con il precedente revisore, infatti, Crowe Bompani S.p.A. intende utilizzare personale altamente qualificato proponendo un approccio di “immediate boarding” che potrà essere avviato subito dopo la comunicazione dell’esito della nomina.

Dopo una breve discussione, il socio unico, udita la **proposta motivata** del Sindaco Unico, nonché la sua **raccomandazione** e la sua **preferenza** espresse nel ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, come accertato dal Presidente,

delibera

- di nominare per **nove esercizi**, e precisamente sino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2030, la società di revisione **“Crowe Bompani S.p.A.”** con sede in Milano, Via Leone XIII 14, iscritta alla Sezione ordinaria del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano, Monza Brianza e Lodi, codice fiscale e numero d’iscrizione 01414060200, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al numero 2498 con Decreto Ministeriale del 12.04.1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31BIS del 21/04/1995 affinché svolga le seguenti attività:
- revisione contabile del bilancio d’esercizio per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030 della Credico Finance 12 S.r.l.

ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (il "Decreto");

- verifica nel corso di ciascun esercizio del novennio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del Decreto;
- verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione, prevista dall'articolo 14, comma 2, lettera e) del Decreto e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 (il "T.U.I.F.") con il bilancio d'esercizio;

precisando che formano inoltre oggetto della proposta le attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali in base all'articolo 1, comma 5, primo periodo, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 come modificato dall'articolo 1, comma 94, L. n. 244/07, nonché la verifica di coerenza della traduzione in inglese del bilancio e la traduzione della relazione di revisione;

- di determinare in **Euro 16.000** il compenso per ciascuno degli esercizi di durata dell'incarico, al quale devono aggiungersi l'IVA, nonché le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la permanenza fuori sede ed i trasferimenti, le spese accessorie relative alla tecnologia (banche dati, software ecc..) ed ai servizi di segreteria e comunicazione nella misura complessiva forfettaria di Euro 2.000, nonché il contributo di vigilanza Consob, per i soggetti EIP, precisando che tali importi sono validi fino al 30 giugno 2022. Al 1 luglio 2022 e così ad ogni 1 luglio successivo, essi saranno adeguati in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente (base giugno 2022);
- di conferire mandato all'Amministratore Unico affinché esegua le formalità e le comunicazioni richieste dalla normativa vigente relativamente alla nomina della

società di revisione ed in particolare la comunicazione al registro delle Imprese di Roma.

Passando alla trattazione del **quarto** argomento all'ordine del giorno, la delegata del Socio Unico, dott.ssa Federica Scala, propone di fissare il compenso dell'Amministratore Unico dott. Antonio Bertani, per l'anno 2022, nella misura di euro 7.420,00 complessivi, comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, come accertato dal Presidente,

**delibera**

- di attribuire all'Amministratore Unico, dott. Antonio Bertani, un compenso per l'anno 2022 pari a complessivi euro 7.420,00, comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 12,55.

Il Presidente

Antonio Bertani

Il Segretario

Daniela Celletti



## **ALLEGATO A**

SOCIETA' CREDICO FINANCE 12 S.r.l.
ASSEMBLEA DEI SOCI DEL <b>26 maggio 2022</b>
CAPITALE SOCIALE DI EURO <b>10.000,00</b>

### **Elenco partecipanti**

SOCIO	Rappresentato da	Partecipazione %	Firme
Stichting Rolling	Federica Scala	100%	In audio conferenza
Totale capitale Euro		10.000,00	
SINDACO UNICO	Gennaro Di Noia		In audio conferenza
SEGRETARIO	Daniela Celletti		<i>Daniela Celletti</i>
PRESIDENTE	Antonio Bertani		<i>Antonio Bertani</i>

L'Amministratore Unico

Dott. Antonio Bertani

*Antonio Bertani*

# Credico Finance 12 S.r.l.

## STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2021

(valori espressi in Euro)

	2021	2020
<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>		
10. Cassa e Disponibilità liquide	9.671	9.755
100. Attività fiscali	1.857	1.952
(a) correnti	1.857	1.952
(b) anticipate		
120. Altre attività	38.809	39.416
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>50.337</b>	<b>51.123</b>

	2021	2020
<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		
90. Altre passività	40.337	41.123
110. Capitale	10.000	10.000
150. Riserve	0	0
170. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>50.337</b>	<b>51.123</b>

**Credico Finance 12 S.r.l.**  
**CONTO ECONOMICO**  
al 31 dicembre 2021  
(valori espressi in Euro)

	2021	2020
<b>10. Interessi attivi e proventi assimilati</b>	-	-
<b>30. Margine di interesse</b>	-	-
<b>120. Margine di intermediazione</b>	-	-
<b>160. Spese amministrative:</b>		
a) spese per il personale	(9.415)	(9.415)
b) altre spese amministrative	(279.500)	(288.960)
<b>200. Altri proventi e oneri di gestione</b>	289.011	298.448
<b>210. Costi operativi</b>	96	73
<b>260. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte</b>	96	73
<b>270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	(96)	(73)
<b>280. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte</b>	-	-
<b>300. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	-	-

**Credico Finance 12 S.r.l.**

Sede legale: Viale Manzoni, 22 - Roma  
Codice Fiscale / Partita IVA 12238971001  
Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 35088.4

**NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021****ATTIVITA' DELLA SOCIETA'**

La Società, con sede legale in viale Manzoni 22 – 00185 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1106800, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 12238971001, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato e costituita il 28 Gennaio 2013 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

**FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA**

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

**PARTE A – POLITICHE CONTABILI****A.1 Parte Generale****Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

La società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 comma 6-bis del d.lgs 38/2005, continua a redigere il bilancio di esercizio secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato d.lgs n.38/2005, nonostante siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi. I principi IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono conformi con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

La Società Credico Finance 12 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2013.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

## **Sezione 2: Principi generali di redazione**

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal 6° aggiornamento delle “Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 2 novembre 2021 in vigore sui bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021 (che sostituisce integralmente quello del 30 novembre 2018), sebbene il Provvedimento di Banca d’Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d’Italia del 15 dicembre 2015 (3° aggiornamento), posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all’informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti, laddove richiesto, per riflettere il suddetto 6° aggiornamento delle “Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 2 novembre 2021. Le principali modifiche riguardano la riclassificazione dei depositi a vista e dei conti correnti verso banche e banche centrali in voce cassa e disponibilità liquide.

L’utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Albo previsto dall’art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un’informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell’assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredata dalla relazione dell’amministratore unico sull’andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro Sistematico” (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all’assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell’informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell’operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono “patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni”.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all’interpretazione degli statuti principi contabili.

Per la predisposizione della presente informativa si è fatto riferimento alla comunicazione del 27 gennaio 2021 della Banca d’Italia “Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento – Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari-aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia ed emendamenti agli IAS/IFRS”.

## **Operazioni di cartolarizzazione**

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta il Provvedimento emanato da Banca d'Italia il 02 novembre 2021 e del Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti all'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non esplicitamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F.1 – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

## **Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2021 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 27 Aprile 2022.

Come già segnalato nella relazione sulla gestione, tra gli interventi urgenti realizzati dal Governo italiano e dagli Istituti di Credito, aventi l'obiettivo di far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19, rientrano le misure a sostegno all'economia reale che impattano sul sistema bancario, quali, quegli interventi che consentono la sospensione delle rate dei mutui erogati a favore sia di persone fisiche che di aziende private in termini di capitale e/o di interesse (c.d. "sospensioni Covid-19").

Nello specifico, le "sospensioni Covid-19" concesse dalle Banche Originators nell'ambito dell'operazione Credico Finance 12 S.r.l. risultavano essere, al 31/12/2021, pari al 0,19% dell'ammontare del debito residuo di Euro 264.446.290,60.

Tali moratorie non hanno al momento generato effetti negativi sull'operazione di cartolarizzazione. A sostegno di eventuali criticità si rappresenta che:

1. l'ammontare dovuto ai portatori dei titoli in termini di capitale, mediante i flussi di incasso del portafoglio ceduto, è dovuto alla scadenza legale dell'operazione e come tale non risente delle moratorie;
2. l'ammontare dovuto in termini di interessi (per i soli titoli che prevedono la corresponsione periodica), essendo ancorati ad un parametro di riferimento variabile, è molto contenuto in relazione ai livelli attuali e prospettici dei tassi;
3. i flussi di cassa attesi, anche tenendo conto della moratoria, assicurano il pagamento dei costi da corrispondere ai vari soggetti coinvolti (calculation agent, calculation payments, ecc.);
4. il rispetto dei punti 2) e 3) che precedono è garantito dalla riserva di cassa messa a disposizione dalle Banche Originators per far fronte ai pagamenti dovuti prioritariamente in cascata".

#### *Conflitto Russia Ucraina*

L'attuale scenario macroeconomico, oltre alle conseguenze della pandemia da Covid-19, riguardo alla quale si cominciavano ad apprezzare gli effetti positivi delle azioni poste in essere in termini di riavvio della crescita economica – vede aprirsi una nuova stagione di incertezze legate al conflitto in corso fra la Russia e l'Ucraina.

Nel corso dei primi mesi del 2022, infatti, le gravi tensioni geo-politiche tra i due paesi, sfociate in una guerra, hanno peggiorato nettamente l'intero contesto economico-finanziario globale, con immediate ripercussioni sull'inflazione e sull'export delle imprese e ricadute, potenzialmente non di breve respiro, sulla crescita da poco avviata (fortemente influenzata dall'andamento dei prezzi delle commodities energetiche, anche alla luce della rilevante dipendenza dalle forniture energetiche dell'area interessata dal conflitto).

In risposta all'aggressione all'Ucraina, l'UE ha adottato con immediatezza verso la Russia il più grande pacchetto di sanzioni della sua storia. È evidente che anche tali misure non saranno scevre di riflessi sull'economia europea.

Le ripercussioni della crisi in argomento sul quadro macroeconomico globale, già caratterizzato da tensioni nelle catene di fornitura globali, determineranno, quindi, prevedibilmente, conseguenze sull'economia europea in termini di maggiore volatilità ed effetti sulle attività produttive. Non è, tuttavia, al momento possibile determinare gli impatti che si potranno configurare a seguito del quadro sopra descritto, non potendosi allo stato escludere rischi recessivi indotti dallo stesso, pur considerando la solidità della ripresa economica avviata anche grazie al fondamentale sostegno delle politiche di bilancio nazionali ed europee.

La Società considera gli accadimenti citati un evento successivo alla chiusura di bilancio di tipo non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10. In considerazione di un complessivo quadro in costante, rapida, evoluzione, non si ritiene possibile al momento produrre una stima quantitativa del

potenziale impatto che le tensioni geopolitiche in argomento potrebbero determinare sulla situazione economica e patrimoniale della Società. Tali analisi verranno, di conseguenza, aggiornate progressivamente nell'ambito delle stime contabili riferite all'esercizio 2022. In relazione al conflitto la società non detiene crediti riferiti a soggetti residenti fuori Italia e che non ci sono al momento effetti prevedibili sulla società.

#### **Sezione 4: Altri aspetti**

##### **Principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021**

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2021. Nella tabella seguente vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, con indicazione dei relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore ed applicabili, in via obbligatoria o con possibilità di applicazione anticipata, a decorrere dal 1° gennaio 2021.

<b>REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE</b>	<b>IAS/IFRS E BREVE DESCRIZIONE</b>	<b>DATA DI APPLICAZIONE</b>
2097/2020	<p><b>Modifiche all'IFRS 4 - Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9</b></p> <p>In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)”. Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 Contratti assicurativi. In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (c.d. <i>Deferral Approach, Temporary exemption</i>) fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2021 oppure successivamente
25/2021	<p><b>Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 - Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse - fase 2</b></p> <p>In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari, il documento “<i>Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2</i>” che contiene emendamenti ai seguenti standard:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- IFRS 9 <i>Financial Instruments</i>;</li> <li>- IAS 39 <i>Financial Instruments: Recognition and Measurement</i>;</li> <li>- IFRS 7 <i>Financial Instruments: Disclosures</i>;</li> <li>- IFRS 4 <i>Insurance Contracts</i>; e</li> <li>- IFRS 16 <i>Leases</i>.</li> </ul> <p>Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021 e prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di <i>leasing</i> dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2021 oppure successivamente.

determinazione dei tassi di interesse. Riguardo agli impatti derivanti dall'adozione di tale emendamento sul bilancio della Banca, si rinvia alla specifica informativa riportata nel pertinente paragrafo della Sezione 4.

Di seguito vengono richiamati i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2021.

1. In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti:

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incremental (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore con applicazione nel primo esercizio con inizio 1° gennaio 2022 o successivamente.

2. In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (**Amendments to IFRS 16**)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata.

3. In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

Infine, di seguito vengono riportati i nuovi principi, emendamenti e interpretazioni contabili emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea:

1. In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.
2. In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*” e “*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*”. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
3. In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
4. In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.

Gli Amministratori non si attendono impatti significativi dall'introduzione di tali nuovi principi.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte

nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione non è stato ancora oggetto di interpretazioni ufficiali da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuti principi contabili.

## A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

##### Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value, di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

##### Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

##### Criteri di valutazione

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

##### Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

##### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

### Sezione 10 - Attività e Passività fiscali

##### Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

##### Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

##### Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

#### **Criteri di cancellazione**

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità.

### **Sezione 12 - Altre attività**

#### **Criteri di iscrizione**

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

#### **Criteri di classificazione**

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

#### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

## **PASSIVO**

### **Sezione 8 - Altre passività**

#### **Criteri di iscrizione**

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

#### **Criteri di classificazione**

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

#### **Criteri di valutazione**

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

#### **Criteri di cancellazione**

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

### **Sezione 11 - Patrimonio**

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

## **CONTO ECONOMICO**

#### **Costi e ricavi**

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

#### **A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

#### **A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

##### **Informativa di natura qualitativa**

###### *A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2021.

###### *A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni*

L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio – risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

###### *A.4.3 Gerarchia del fair value*

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;

- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato.

### A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

	2021	2020
1. Cassa	0	0
2. Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	0	0
3. Conti correnti e depositi a vista presso Banche	9.671	9.755
<b>Totale</b>	<b>9.671</b>	<b>9.755</b>

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 30427 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 relativi ai conti correnti e depositi a vista presso banche e banche centrali precedentemente esposti nella voce "A 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche", sono stati oggetto di riesposizione nella voce in esame come meglio dettagliato nella parte A "Politiche Contabili" della nota integrativa.

#### Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

##### 10.1 Composizione della voce 100 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state effettuate compensazioni orizzontali per Irap ed Ires così da ottenere alla chiusura di bilancio un credito per Euro 1.857

	2021	2020
Attività Fiscali		
1. Correnti	1.857	1.952
2. Anticipate		

<b>Totale</b>	<b>1.857</b>	<b>1.952</b>
---------------	--------------	--------------

La voce è così composta:

	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Credito Ires	496	496
Acconto Ires	0	0
Credito Irap	1.385	1.457
Acconto Irap	72	72
Credito d'imposta L. 190/2014	0	0
Debito Ires	(23)	(1)
Debito Irap	(73)	(72)
<b>Totale attività (passività) fiscali correnti</b>	<b>1.857</b>	<b>1.952</b>

Il saldo 2021 è originato dal debito per imposte correnti IRES e IRAP al netto degli acconti versati.

#### 10.2 Composizione della voce 60 “Passività fiscali: correnti e differite”

Si veda sezione 10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”.

### Sezione 12 - Altre Attività Voce 120

#### 12.1 Composizione della voce 120 “Altre Attività”

Le altre attività sono così composte:

	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Crediti verso patrimonio separato	38.309	39.416
<b>Totale altre attività</b>	<b>38.309</b>	<b>39.416</b>

Il credito verso il patrimonio separato rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

## PASSIVO

### Sezione 8 – Altre Passività voce 80

#### 8.1 Composizione della voce 80 “Altre Passività”

Le altre passività sono costituite da:

	<b>2021</b>	<b>2020</b>
- Debiti verso fornitori	1.334	20.885
- Fatture da ricevere	38.091	18.458
- Erario c/ritenute lavoratori autonomi	912	1.780
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>40.337</b>	<b>41.123</b>

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- EY S.p.A.	1.334
<b>Totale</b>	<b>1.334</b>

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- F2A S.r.l.	20.629
- EY S.p.A.	13.231

- Wilmington	4.231
<b>Totale</b>	<b>38.091</b>

Le fatture da ricevere si riferiscono principalmente alle spese per la revisione e traduzione in inglese del bilancio, per spese amministrative e per la gestione della Stichting Rolling che possiede le quote della società.

## Sezione 11 – Patrimonio Voci 110, 150 e 170

### 11.1 Composizione della voce 110 “Capitale”

Tipologie	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	10.000	10.000
1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale	Valore Nominale
	Partecipazione	Partecipazione
Stichting Rolling	100%	10.000

### 11.5 Altre informazioni

#### a) Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve”

Non essendo presenti riserve nel bilancio al 31/12/2021 la Società non riporta la tabella relativa alla loro composizione.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	10.000				
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A, B, C	0		
<b>Altro:</b>					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0		0		
<b>Quota non distribuibile</b>			0		
<b>Quota distribuibile</b>			0		

#### Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 10 – Spese Amministrative Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione Voce 160 a

Voci/Settori	2021	2020
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	9.415	9.415
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>9.415</b>	<b>9.415</b>

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2021.

10.2 Altre spese amministrative: composizione Voce 160 b

	2021	2020
- consulenze legali e notarili	3.435	5.534
- consulenze fiscali ed amministrative	238.099	236.109
- revisione bilancio	21.592	23.044
- compenso Sindaco Unico	8.881	17.763
- traduzioni e pubblicazioni	1.757	1.270
- spese per gestione Stichting	4.989	3.841
- spese banca	60	60
- spese deposito atti	227	647
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120	120
- tassa vidimazione libri sociali	310	310
- imposta di bollo	30	183
- altri oneri	0	79
<b>Totale</b>	<b>279.500</b>	<b>288.960</b>

### Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione Voce 200

14.1 Composizione della voce 200 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2021	2020

<b>1. Proventi</b>		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	289.011	298.448
<b>2. Oneri</b>		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>289.011</b>	<b>298.448</b>

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	<b>2021</b>
- emolumento Amministratore Unico	9.415
- consulenze legali e notarili	3.435
- consulenze fiscali ed amministrative	238.099
- revisione bilancio	21.592
- compenso Sindaco Unico	8.881
- traduzioni e pubblicazioni	1.757
- spese per gestione Stichting	4.989
- spese banca	60
- spese deposito atti	227
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120
- tassa vidimazione libri sociali	310
- imposta di bollo	30
- ires	23
- irap	73
<b>Totalle</b>	<b>289.011</b>

#### Sezione 19 – Imposte sul reddito dell’Esercizio dell’operatività corrente Voce 270

Nella presente voce figura l’onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell’Esercizio.

19.1 Composizione della voce 270 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
1. Imposte correnti	96	73
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio per crediti d’imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
<b>Imposte di competenza dell’esercizio</b>	<b>96</b>	<b>73</b>

L’ammontare delle imposte nel 2021 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

Il D. Lgs. 29 novembre 2018 n. 142 che ha recepito la Direttiva Europea c.d. ATAD n. 2016/1164 ha ridefinito la categoria degli “intermediari finanziari”. Nella nuova definizione sono ricomprese tra gli intermediari finanziari solo le Spv costituite mediante obbligazioni bancarie garantite di cui all’art. 7-bis della L. 130/99, mentre le Spv di cartolarizzazione “ordinarie” non rientrano in tale definizione.

Il Decreto in questione ha anche modificato le norme “fiscali” che erano collegate a tale definizione e cioè gli artt. 96, 106, 162-bis del TUIR, l’art. 6 del D.Lgs. 446/1997 (decreto IRAP), art.1, c. 65 della L. 208/2015 (Addizionale IRES).

Poiché l’art. 6 del D. Lgs. 446/1997 (determinazione dell’Irap per le banche ed altri enti finanziari) non è più applicabile alle Spv ordinarie, ad esse si rende applicabile la determinazione dell’imponibile IRAP secondo le regole previste per le imprese industriali e commerciali di cui all’art. 5 del D.Lgs. 446/1997, nonché l’aliquota ordinaria del 4,82%.

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	<b>Imponibile</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Imposta</b>
IRES teorica	96	24,00%	23
Variazioni in aumento		24,00%	
Variazioni in diminuzione	0	24,00%	0
<b>IRES effettiva</b>	<b>96</b>	<b>24,00%</b>	<b>23</b>
IRAP teorica	96	4,82%	5
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	0	4,82%	0
spese del personale			
Altre variazioni in aumento	9.415	4,82%	454
Variazioni in diminuzione:			
Deduzione forfettaria	(8.000)	4,82%	(386)
<b>IRAP effettiva</b>	<b>1.511</b>	<b>4,82%</b>	<b>73</b>

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

#### F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

##### Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d’Italia del 15 dicembre 2015 “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM”, posto che i successivi provvedimenti emessi dalla Banca d’Italia, sopra citati, nulla dispongono in merito all’informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all’esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

#### Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

#### Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

#### **Titoli emessi**

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli (serie A e B) appartengono alla categoria dei titoli “asset-backed” a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

#### **Altre Passività, Ratei e Risconti**

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

#### **Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri**

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

**F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI**

	Situazione al 31 dicembre 2021 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2020 (unità di Euro)
<b>A. Attività cartolarizzate</b>	<b>264.819.727</b>	<b>318.926.002</b>
A1 Crediti	264.446.291	318.115.745
Valore nominale	264.446.291	318.115.745
A2 Titoli		
A3 Altre	373.436	810.257
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	271.653	670.490
A3 b) Crediti da BCC per partite da acclarare	101.783	139.767
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>	<b>50.039.534</b>	<b>52.234.251</b>
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	<b>50.039.534</b>	<b>52.234.251</b>
B3 a) Liquidità c/c bancari	43.347.113	43.090.986
B3 b) Crediti v/BNP Londra per investimenti	6.746.968	9.116.065
B3 c) Altri	-54.547	27.200
<b>C. Titoli emessi</b>	<b>270.388.128</b>	<b>325.215.367</b>
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	145.359.128	200.186.367
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	125.029.000	125.029.000
<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>	<b>41.623.022</b>	<b>41.680.326</b>
D1. Debiti v/BCC	41.623.022	41.680.326
<b>E. Altre passività</b>	<b>2.848.111</b>	<b>4.264.560</b>
E1 Debiti verso gestione societaria	38.809	39.416
E2 Fornitori	465.189	396.947
E3 Ratei passivi su titoli A emessi	0	0
E4 Excess spread su titoli B emessi	2.270.750	3.631.953
E7 Debiti v/BCC per fondo spese	50.002	50.002
E8 Altri	23.361	146.242
<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>	<b>2.546.483</b>	<b>4.064.095</b>
F1 Interessi su titoli A	0	0
F2 Excess spread su titoli B emessi	2.546.483	4.064.095
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>	<b>1.295.118</b>	<b>1.370.440</b>
G1 per il servizio di servicing	882.103	1.070.272
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	413.015	300.168
<b>H. Altri oneri</b>	<b>900.368</b>	<b>668.695</b>
<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>	<b>4.729.364</b>	<b>6.101.565</b>
<b>L. Altri ricavi</b>	<b>12.605</b>	<b>1.665</b>
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	0	0
L3 Altri	12.605	1.665

Si segnala che nella voce A3b sono indicate le poste che alla data del 31/12/2021 risultano ancora da acclarare da parte delle BCC, in quanto si tratta di importi indicati nei report mensili ma non corrispondenti a quanto pervenuto al veicolo e non risultanti negli estratti conto. Ugualmente alla voce E8 sono indicate, tra l'altro, le poste che dovranno essere restituite alle BCC in quanto non trovano evidenza nei report

mensili. Tali voci (A3b ed E8) hanno come contropartita la voce B3c dove sono stati indicati i conti correnti transitori delle BCC, appositamente creati, che presentano le differenze contabili al 31/12/2021. Si segnala inoltre che queste differenze derivano essenzialmente dalle moratorie per la problematica Covid e che per alcune sono state già risolte nei primi mesi del 2022, mentre per le restanti le BCC stanno provvedendo alla loro risoluzione.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 31 Luglio 2013, i seguenti soggetti:

- Banca dell'Adriatico Teramano, con sede in Atri (TE), Corso Elio Adriano 1/3;
- Banca di Credito Cooperativo di Arborea Soc. Coop., Via Porcella, 6, Arborea (OR);
- Chianti Banca (ex-Area Pratese Credito Cooperativo Società Cooperativa), con sede in Via Cassia Nord, 2/4/6 - 53035 Monteriggioni (SI);
- CRAS (ex-Bancasciano Credito Cooperativo Soc. Coop), con sede in Via del Crocino n. 2 – 53018 Sovicille (SI) incorporata dal 1° marzo 2020 nella BCC Banca Centro;
- Banca di Ancona – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede in Via Maggini 63/A, Ancona;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo, Società Cooperativa, con sede in Piazza del Mercato 15, Brendola (VI);
- Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate, SC, con sede in Via Manzoni, 50, Busto Garolfo;
- Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio Soc.Coop., con sede in Via Bernardo di Caravaggio, Caravaggio (BG);
- Banca di Cascina società cooperativa, con sede in Via Comasco Comaschi 4, Cascina;
- Banca di Credito Cooperativo di Castiglion Messer Raimondo e Pianella s.c.r.l.p.a., con sede in Viale Umberto I, Castiglion Messer Raimondo (TE);
- Centromarca Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede in Via Dante Alighieri 2, Preganziol (TV);
- Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecorsaro – Società Cooperativa, con sede in Viale Matteotti, 8, Civitanova Marche (MC);
- Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo S.c.r.l., con sede in Via del Corso 45, Corinaldo (AN);
- Credito Cooperativo Friuli S.C., Viale G. Duodo, 5 Udine;
- BCC di Formello e Trevignano Romano di Credito Cooperativo Società Cooperativa a r.l., con sede in Viale Umberto I, 4, incorporata dal 1° marzo 2020 nella Banca della Provincia Romana;
- Banca di Colli Albani (ex Banca di Credito Cooperativo di G. Toniolo S.c.r.l.), con sede Via Sebastiano Silvestri 113, Genzano;
- Banca Centro (ex Umbria e Mantignana e di Perugia Credito Cooperativo Umbro S.c.r.l.), con sede in Piazza IV Novembre 31, Perugia;
- Banca TER (ex- Banca di Credito Cooperativo di Manzano (Udine) società cooperativa), con sede in Via Roma 7, Manzano (UD);
- Credito Cooperativo Mediocrati, Soc.Coop. per Azioni, con sede in Via Alfieri, Rende (CS);
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba società cooperativa, con sede ViaMazzini , 93, Ostra (AN);
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere Soc.Coop., con sede in Via Marconi, 29, Ostra Vetere;
- Banca Patavina (ex-Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco s.c.), con sede in Via Alessio Valerio, 78, Piove di Sacco (PD);
- Banca Annia - Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine (ex-Banca di Credito Cooperativo Polesine – Rovigo SC), con sede in Via Roma n. 15 Cartura (PD);
- Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna Scrl, con sede in Via Gramsci 36, Pratola Peligna;
- Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano S.C., con sede in Piazza Giacomo Leopardi, 21, Recanati;
- Banca della Provincia Romana (ex Banca di Credito Cooperativo di Riano Società Cooperativa), con sede in Via Dante Alighieri 25, Riano (RM);
- Banca di Santo Stefano – Credito Cooperativo – S.c.r.l., Martellago Venezia, con sede in Piazza

Vittoria 11, Martellago (VE);

- Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesaro, Fossalta di Portogruaro e Pertegada – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede in Viale Venezia, 1, Fossalta di Portogruaro (VE);
- Banca San Giorgio Quinto Valle Agno S.c.r.l., con sede in Via Perlena, 78, Fara Vicentino (VI);
- Banca di Credito Cooperativo di Bergamo e Valli (ex-Sorisole e Lepreno Società Cooperativa), con sede in via 1° Maggio 1, Sorisole (BG);
- Banca di Teramo di Credito Cooperativo, con sede in Viale Cruciali, 3, Teramo incorporata da Bcc Castiglione dal 1° luglio 2016;
- Credito cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia S.C., con sede in Via Kennedy 1, Reggello (FI);
- Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno Società Cooperativa, con sede in Duca degli Abruzzi 103, San Salvo (CH);
- Banca Alta Toscana (ex-Banca di Credito Cooperativo di Vignole e della Montagna Pistoiese – società cooperativa), con sede in Via IV Novembre 108, Quarrata (PT);
- Banca di Credito Cooperativo Abruzzese S.c.r.l. Cappelle sul Tavo, con sede in Via Umberto I, 78/80, Cappelle sul Tavo (PE);

le BCC hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 12 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 1.041.410.136 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 12 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione Euro 1.041.410.136, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 25 marzo 2013 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) Mutui denominati in Euro;
- (b) Mutui classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d’Italia;
- (c) Mutui derivanti da contratti di mutuo in relazione ai quali almeno una Rata sia stata pagata;
- (d) Mutui in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- (e) Mutui derivanti da Contratti di mutuo che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2042;
- (f) Mutui non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque non usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. “Mutui agevolati” e “Mutui convenzionati”);
- (g) Mutui non derivanti da contratti concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- (h) non derivanti da contratti di mutuo qualificati come “credito agrario” ai sensi dell’art. 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l’operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- (i) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo (1) che, in relazione, a tutte le Rate scadute, tranne l’ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione; (2) in relazione ai quali l’ultima Rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza; (3) che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate;
- (j) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;

- (k) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Debitori Ceduti siano (i) persone fisiche residenti in Italia o (ii) persone giuridiche costituite ai sensi dell'ordinamento italiano, ed aventi sede legale in Italia;
- (l) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Garanti siano (i) persone fisiche residenti o domiciliate in Italia e comunque residenti nello spazio economico europeo o (ii) persone giuridiche costituite ai sensi dell'ordinamento di uno stato appartenente allo spazio economico europeo, ed aventi sede legale nello spazio economico europeo;
- (m) Mutui garantiti da Ipoteca su Beni Immobili interamente costruiti;
- (n) Mutui in relazione ai quali il Bene Immobile principale sul quale è costituita l'Ipoteca – intendendosi per tale il Bene Immobile che, nel caso di costituzione di una o più Ipoteche su più Beni Immobili a garanzia dello stesso Mutuo, ha il valore risultante da perizia più elevato – sia un Bene Immobile residenziale (i) dall'accatastamento di tale Bene Immobile principale nella categoria catastale compresa tra "A1" e "A9" oppure "R1" e "R3" oppure (ii) nel caso in cui il Bene Immobile principale sia un corso di accatastamento, dall'atto di compravendita a rogito di notaio o dalla perizia relativa a tale Bene Immobile principale effettuata in sede di erogazione del relativo Mutuo.

*ad esclusione dei:*

- (i) Mutui che, seppure *in bonis*, siano stati in qualunque momento classificati prima della Data di Godimento (inclusa), come crediti in sofferenza ai sensi dalla Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;
- (ii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), il relativo debitore ceduto (i) abbia inviato alla Banca Cedente la comunicazione di accettazione dell'offerta di rinegoziazione, ovvero (ii) si sia recato in una filiale della Banca Cedente ed abbia accettato l'offerta di rinegoziazione, ai sensi di quanto previsto dal D.L 93/2008, come convertito dalla Legge 126/2008 e dalla Convenzione sottoscritto dall'ABI e Ministero dell'Economia e delle Finanze il 19 giugno 2008;
- (iii) Mutui erogati in pool di banche/enti creditizi, ivi compresa la Banca Cedente;
- (iv) Mutui in relazione ai quali alla Data di Godimento la Banca Cedente ed il relativo debitore ceduto abbiano in essere in accordo di moratoria che preveda una sospensione di pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale) o (ii) il relativo debitore abbia presentato alla relativa Banca Cedente domanda per l'ammissione per un accordo di moratoria che preveda la sospensione di pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale).

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

Adriatico Teramano	7.360.103
Arborea	12.227.060
Chianti Banca (ex-Area Pratese)	32.177.200
CRAS (ex-Asciano)	21.163.892
Ancona	13.490.425
Brendola	61.835.798
Busto Garolfo	74.867.072
Caravaggio	78.171.684
Cascina	23.765.159
Castiglione e Pianella	52.844.814
Centromarca	23.870.188

Civitanova Marche	49.395.366
Corinaldo	17.846.296
Friuli	53.975.083
Formello	22.219.018
Toniolo	28.650.462
Banca Centro (ex Umbria e Mantignana)	27.057.143
Manzano	27.435.725
Mediocratì	22.173.556
Ostra e Morro	7.031.560
Ostra Vetere	15.541.836
Piove di Sacco	24.918.488
Annia (ex-Polesine)	19.909.438
Pratola Peligna	29.268.933
Recanati	32.763.766
Banca della Provincia Romana (ex Riano)	17.856.458
S. Stefano Martellago	56.968.592
Veneto Orientale	21.466.448
S.Giorgio VA	21.656.549
Bergamo e Valli (ex-Sorisole)	35.807.520
Teramo (fusa in Castiglione)	9.248.807
Valdarno	19.874.488
Valle del Trigno	10.842.346
Vignole	46.929.703
Cappelle sul Tavo (ex Abruzzese)	20.799.159
<b>Totale</b>	<b>1.041.410.136</b>

Nell'anno 2021 il numero di posizioni a default e sofferenze è diminuito, passando dalle trentanove posizioni dichiarate nel bilancio 2020 a ventisei. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste posizioni a default e a sofferenza complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 2.007.298. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi per euro 2.104.011 in linea capitale. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato.

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

### F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

**Enti cedenti:** BCC Adriatico Teramano, BCC Arborea, BCC Chianti Banca (ex-Area Pratese), BCC CRAS (ex-Asciano) (fusa in Banca Centro), BCC Ancona, BCC Brendola, BCC Busto Garolfo, BCC Caravaggio, BCC Cascina, BCC Castiglione e Pianella, BCC Centromarca, BCC Civitanova Marche, BCC Cordinaldo, BCC Friuli, BCC Formello (fusa in Banca della Provincia Romana), BCC Colli Albani (ex BCC Toniolo), Banca Centro (ex BCC Umbria e Mantignana), BCC Manzano, BCC Mediocratì, BCC Ostra e Morro d'Alba, BCC Ostra Vetere, BCC Patavina (ex-Piove di Sacco), BCC Annia (ex-Polesine), BCC Pratola Peligna, BCC Recanati, Banca della Provincia Romana (ex BCC Riano), BCC S.Stefano Martellago, BCC Veneto Orientale, BCC S.Giorgio VA, BCC Bergamo e Valli (ex-Sorisole), BCC Teramo (fusa in Castiglione), BCC Valdarno, BCC Valle del Trigno, BCC Alta Toscana (ex-Vignole), BCC Cappelle sul Tavo (ex Abruzzese)

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

**Banca agente:** BNP Paribas Securities services, sedi di Milano, Parigi, Londra e Lussemburgo.  
Le varie società appartenenti allo stesso Istituto svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent e cash manager. In particolare la BNP Paribas presso il Lussemburgo svolge l'attività di listing presso l'Irlanda.

**Arranger/ Operating Bank/ back-up Servicer:** Iccrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer nonché della gestione degli incassi dei crediti nei conti correnti aperti presso l'istituto.

**Rappresentante dei Portatori di titoli:** Accounting Partners S.r.l.

**Servizi amministrativi:** F2A S.r.l.

La F2A S.r.l. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 12.

#### F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da due serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 8 Agosto 2013, per un valore nominale totale pari a Euro 1.041.429.000, distinti come segue:

Emissione titoli Senior - classe A	916.400.000
Emissione titoli classe B - Bcc Adriatico Teramano	861.000
Emissione titoli classe B - Bcc Arborea	1.428.000
Emissione titoli classe B - Bcc Chianti Banca (ex-Area Pratese)	3.878.000
Emissione titoli classe B - Bcc CRAS (ex-Asciano) (fusa in Banca Centro)	2.564.000
Emissione titoli classe B - Bcc Ancona	1.591.000
Emissione titoli classe B - Bcc Brendola	7.436.000
Emissione titoli classe B - Bcc Busto Garolfo	8.968.000
Emissione titoli classe B - Bcc Caravaggio	9.372.000
Emissione titoli classe B - Bcc Cascina	2.866.000
Emissione titoli classe B - Bcc Castiglione e Pianella	6.345.000
Emissione titoli classe B - Bcc Centromarca	2.871.000
Emissione titoli classe B - Bcc Civitanova Marche	5.896.000
Emissione titoli classe B - Bcc Corinaldo	2.147.000
Emissione titoli classe B - Credi Friuli	6.476.000
Emissione titoli classe B - Bcc Formello (fusa in Banca della Provincia Romana)	2.620.000
Emissione titoli classe B - Bcc Colli Albani (ex Toniolo)	3.451.000
Emissione titoli classe B - Bcc Umbria (ex-Mantignana)	3.258.000
Emissione titoli classe B - Bcc Manzano	3.336.000
Emissione titoli classe B - Bcc Mediocrati	2.674.000
Emissione titoli classe B - Bcc Ostra e Morro d'Alba	832.000
Emissione titoli classe B - Bcc Ostra Vetere	1.842.000
Emissione titoli classe B - Bcc Piove di Sacco	3.019.000
Emissione titoli classe B - Bcc Annia (ex-Polesine – Rovigo)	2.410.000
Emissione titoli classe B - Bcc Pratola Peligna	3.469.000
Emissione titoli classe B - Bcc Recanati	3.964.000
Emissione titoli classe B - Bcc della Provincia Romana (ex Riano)	2.157.000
Emissione titoli classe B - Bcc Santo Stefano Martellago	6.869.000
Emissione titoli classe B - Bcc San Biagio V.O.	2.567.000
Emissione titoli classe B - Bcc San Giorgio Quinto V.A.	2.557.000

Emissione titoli classe B - Bcc Bergamo e Valli (ex-Sorisole)	4.308.000
Emissione titoli classe B - Bcc Teramo (fusa in Castiglione)	1.149.000
Emissione titoli classe B - Bcc Valdarno	2.375.000
Emissione titoli classe B - Bcc Valle del Trigno	1.343.000
Emissione titoli classe B - Bcc Vignole	5.630.000
Emissione titoli classe B - Bcc Cappelle sul Tavo (ex Abruzzese)	2.500.000
<b>Totale</b>	<b>1.041.429.000</b>

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Nel corso del 2021 sono proseguiti i rimborsi in termini di quota capitale della classe A che al 31 dicembre 2021 risulta essere pari ad euro 145.359.128.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,20%
-----------	--------

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso dell'anno sono regolarmente avvenute quattro "interest payment date" stabilite (18 marzo - 18 giugno - 20 settembre - 20 dicembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, sui titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Irlanda e le società di rating sono Standard & Poor's, e DBRS che hanno assegnato il rating di seguito riportato.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontrando i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating Standard e Poor's	Rating DBRS	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	A+	AAA	54%	145,3
Classe B	Not rated	Not rated	46%	125,0

Nel corso del 2021 le agenzie di rating Standard & Poor's e DBRS hanno lasciato invariato il rating determinato precedentemente rispettivamente in A+ e a AAA.

All'inizio dell'operazione il rating determinato per il titolo senior da entrambe le Agenzie Standard & Poor's e DBRS era A.

## F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ciascuna banca ha provveduto a versare in un specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare complessivo è pari a 42.500 migliaia di Euro (pari al 4% del portafoglio ceduto complessivo). Nel corso del 2021 tale ammontare si è ridotto a seguito di rimborsi parziali fino ad arrivare ad un saldo al 31/12/2021 pari a Euro 41.623.022

## F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico Finance 12 S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:

“La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)

	Saldi a Inizio Operazione <b>1.041.410.136</b>	Decrementi Incassi <b>874.128.286</b>	Altri Decrem. <b></b>	Incrementi per interessi <b>150.833.895</b>	Saldi al 31 Dic. 2020 <b>318.115.745</b>
--	---	---	-----------------------------	---	---

	Saldi al 31/12/2020	Decrementi incassi	Altri	Incrementi per interessi	Saldi al 31/12/2021
Adriatico Teramano	1.721.786	471.362	0	37.283	1.287.707
Arborea	4.021.587	626.304	0	96.960	3.492.243
Chianti Banca (ex-Area Pratese)	10.896.157	1.986.815	0	171.340	9.080.682
CRAS (ex-Asciano)	7.245.591	7.245.591	0	0	0
Ancona	3.964.790	1.015.954	0	78.082	3.026.918
Brendola	17.641.554	3.172.028	0	136.237	14.605.763
Busto Garolfo	21.414.330	5.003.405	0	348.913	16.759.838
Caravaggio	29.616.375	4.808.166	0	330.085	25.138.294
Cascina	6.729.375	1.153.697	0	68.823	5.644.501
Castiglione e Pianella	11.581.561	2.671.893	0	280.423	9.190.091
Centromarca	31.130.965	4.598.147	0	521.902	27.054.720
Civitanova Marche	12.201.344	2.149.790	0	252.077	10.303.631
Corinaldo	6.694.014	1.216.515	0	105.586	5.583.085
Friuli	12.542.617	2.394.184	0	253.003	10.401.436
Colli Albani (ex-Formello)	7.648.820	7.648.820	0	0	0
Toniolo	11.086.982	2.021.961	0	222.098	9.287.119
Umbria (ex-Mantignana)	6.790.864	3.366.957	0	7.443.368	10.867.275
Manzano	8.300.834	1.095.325	0	108.851	7.314.360
Mediocrati	7.838.600	1.361.684	0	167.716	6.644.632
Ostra e Morro	2.484.078	389.278	0	45.907	2.140.707
Ostra Vetere	4.868.216	997.303	0	121.243	3.992.156

Patavina (ex-Piove di Sacco)	6.758.689	1.326.833	0	146.498	5.578.354
Annia (ex-Polesine)	4.758.592	991.419	0	81.701	3.848.874
Pratola Peligna	10.445.401	1.532.201	0	152.297	9.065.497
Recanati	14.133.136	2.308.603	0	142.034	11.966.567
Riano	6.375.227	2.525.154	0	7.916.907	11.766.980
Veneto Orientale	5.857.625	1.244.662	0	173.521	4.786.484
S.Giorgio VA	5.648.796	993.188	0	85.765	4.741.373
Bergamo (ex-Sorisole)	13.799.643	2.179.042	0	165.145	11.785.746
Valdarno	6.405.382	1.318.982	0	102.370	5.188.770
Valle del Trigno	2.563.182	505.623	0	52.979	2.110.538
Alta Toscana (ex-Vignole)	9.856.263	2.021.521	0	139.312	7.974.054
Cappelle sul Tavo (ex Abruzzese)	5.093.368	1.349.662	0	74.189	3.817.895
	<b>318.115.745</b>	<b>73.692.069</b>	<b>0</b>	<b>20.022.615</b>	<b>264.446.291</b>

La voce “incrementi per interessi” fa riferimento agli interessi maturati nell’anno.

## F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell’anno 2021 dei crediti scaduti.

	<b>Saldi al 31/12/2020</b>	<b>Incrementi dell'esercizio</b>	<b>Decrementi dell'esercizio</b>	<b>Saldi al 31/12/2021</b>
Adriatico Teramano	9.778	291.849	298.512	3.115
Arborea	184.894	454.284	425.789	213.389
Chianti Banca (ex-Area Pratese)	66.124	2.029.074	1.998.458	96.740
Ancona	5.452	288.108	289.280	4.280
Brendola	3.527	3.171.932	3.173.537	1.922
Busto Garolfo	22.161	2.463.267	2.469.024	16.404
Caravaggio	41.355	3.473.490	3.448.590	66.255
Cascina	4.935	902.528	906.582	881
Castiglione e Pianella	175.059	1.925.922	1.971.093	129.888
Centromarca	17.947	2.676.764	2.684.729	9.982
Civitanova Marche	13.093	1.386.519	1.388.994	10.618
Corinaldo	244.910	746.864	849.623	142.151
Friuli	14.543	1.681.065	1.672.041	23.567
Toniolo	720.323	1.126.167	1.611.703	234.787
Umbria (ex-Mantignana)	940.307	1.696.914	1.732.255	904.966
Manzano	1.769	1.100.268	1.095.325	6.712
Mediocrati	221.291	1.034.756	1.016.607	239.440
Ostra e Morro	550	320.641	318.395	2.796
Ostra Vetere	4.054	695.538	697.623	1.969
Piove di Sacco	11.191	953.387	868.655	95.923
Annia (ex-Polesine)	695	739.667	739.668	694
Pratola Peligna	9.510	85.161	88.421	6.250
Recanati	20.559	1.585.701	1.503.567	102.693
Riano	76.536	1.810.714	1.750.889	136.361
Veneto Orientale	20.797	1.221.293	1.242.090	-
S.Giorgio VA	6.395	987.211	993.013	593
Bergamo e Valli (ex-Sorisole)	582.568	1.706.537	1.728.112	560.993
Valdarno	352.710	812.775	839.245	326.240

Valle del Trigno	6.059	505.367	503.473	7.953
Vignole	15.251	2.017.961	2.021.363	11.849
Cappelle sul Tavo (ex Abruzzese)	17.580	-	-	17.580
<b>Totale</b>	<b>3.811.923</b>	<b>39.891.724</b>	<b>40.326.656</b>	<b>3.376.991</b>

L'andamento dell'operazione è in linea con le attese.

#### F.9 FLUSSI DI CASSA

<b>Liquidità - valore iniziale</b>	<b>43.090.986</b>
<b>Uscite</b>	
Altri pagamenti	9.447
Pg fornitori e corporate servicer	840.322
Spese banca	42.527
Servicing fees	909.548
Interessi serie A, B e C	3.907.686
Rimborso titoli	54.827.239
Investimenti	<u>117.457.762</u>
<b>Totale Uscite</b>	<b>177.994.531</b>
<b>Entrate</b>	
Disinvestimenti	119.756.274
Incassi di crediti	<u>58.494.384</u>
<b>Totale entrate</b>	<b>178.250.658</b>
<b>Totale disponibilità al 31/12/2021</b>	<b>43.347.113</b>

I flussi di cassa per il 2021 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti e rispecchiano fedelmente i flussi indicati nei report mensili delle BCC.

#### F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2021 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 177.381 alla prima interest payment date dell'anno 2022 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

#### F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

##### ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	66	1%	109.403	0%
da 3 mesi ad 1 anno	236	5%	1.316.080	1%
da 1 anno a cinque anni	1.572	31%	37.067.900	14%
oltre 5 anni	3.181	62%	223.945.610	84%
Default	26	1%	1.574.437	1%
Sofferenze	0	0%	432.861	0%
<b>Totale</b>	<b>5.081</b>	<b>100%</b>	<b>264.446.291</b>	<b>100%</b>

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 dicembre 2042 ed è presente una posizione i cui relativi intestatari non sono residenti in Italia.

##### PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 145.359.128 hanno durata legale fino a ottobre 2050 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad euro 125.029.000 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

## F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	5.077	100%	264.202.021	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	2	0%	165.747	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	2	0%	78.523	0%
<b>Totale</b>	<b>5.081</b>	<b>100%</b>	<b>264.446.291</b>	<b>100%</b>

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

## F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	1.533	30%	21.176.361	8%
da 25.000 a 75.000 €	2.328	46%	108.304.072	41%
da 75.000 a 250.000 €	1.183	23%	129.758.921	49%
oltre 250.000 €	11	0%	3.199.639	1%
Default	26	1%	1.574.437	1%
Sofferenza	0	0%	432.861	0%
<b>Totale</b>	<b>5.081</b>	<b>100%</b>	<b>264.446.291</b>	<b>100%</b>

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

## Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### 3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

Occorre però considerare che nell'attuale scenario macroeconomico domestico e internazionale già caratterizzato da un rallentamento generalizzato della crescita, l'emergenza sanitaria nazionale ed internazionale connessa all'epidemia di Covid-19, a cui si è aggiunto il conflitto Russia-Ucraina che coinvolge i paesi occidentali e le conseguenti disposizioni governative, stanno pesantemente incidendo sul sistema economico e sociale, rendendo difficile il conseguimento degli attuali obiettivi di piano.

I riflessi economici e delle conseguenti misure governative che restringono le attività economiche sono assai rilevanti, ma allo stato attuale è ancora difficile effettuare stime di impatto in merito alla loro profondità ed alla durata nel tempo della crisi, ed elaborare scenari di riferimento con affidabilità e stabilità sufficienti per svolgere valutazioni o pianificazioni a medio termine.

Le funzioni di controllo e amministrazione, in particolare del Gruppo Bancario Cooperativo Icrea, sono fortemente impegnate nel monitoraggio della evoluzione degli indicatori interni ed esterni e nel supporto agli organi aziendali nella definizione ed attuazione delle misure gestionali più opportune per fronteggiare la situazione.

### **3.2 Rischio di mercato**

- a) Gestione ordinaria – La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- b) Patrimonio separato – La Società non è soggetta a rischio di mercato.

### **3.3 Rischi operativi**

È il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

### **3.4 Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

## **Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

### **4.1 Il patrimonio dell'impresa**

#### **4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

#### **4.1.2 Informazioni di natura quantitativa**

##### **4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	2021	2020
Capitale	10.000	10.000
Sovraprezz di emissione	0	0
Riserve		
- di utili		
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
(Azioni proprie)	0	0
Riserve da valutazione		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Attività materiali	0	0
Copertura di investimenti esteri	0	0
Copertura dei flussi finanziari	0	0
Differenze di cambio	0	0
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
Leggi speciali di rivalutazione	0	0
Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici	0	0

definiti	0	0
Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
Strumenti di capitale	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	0	0
<b>Totale</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>

#### 4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

### Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

### Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

#### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

##### Compensi Amministratori e Sindaci

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica di Sindaco Unico erogato nel 2021 è stato pari ad euro 8.881.

In data 18 giugno 2021 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2021 è stato pari ad euro 9.415.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

#### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico e del Sindaco Unico.

#### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Rolling – 100%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

### Sezione 7 – Altri dettagli informativi

#### 7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2021

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 15.750 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 27 Aprile 2022

L'Amministratore Unico  
(Antonio Bertani)

---

**CREDICO FINANCE 12 S.R.L.**

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

VOCI (IN EURO)	2021	2020
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	-	-
100. Coperture di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	-	-
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	-	-

# RENDICONTO FINANZIARIO

	<b>Metodo diretto</b>	
	<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
1. Gestione		
- interessi attivi incassati (+)	0	0
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.415)	(9.415)
- altri costi (-)	(279.500)	(288.960)
- altri ricavi (+)	289.011	298.448
- imposte e tasse (-)	(96)	(73)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	702	(20.281)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	702	(20.281)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(786)	20.197
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(786)	20.197
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A</i>	(84)	(84)
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B</i>	0	0
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISORIA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C</i>	0	0
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C</b>	<b>(84)</b>	<b>(84)</b>

	<b>IMPORTO</b>	
	<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.755	9.839
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(84)	(84)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.671	9.755

## **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2020**

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2021

# **Credico Finance 12 S.r.l.**

## **Relazione sulla gestione**

**Bilancio al 31 dicembre 2021**

Al Socio della Credico Finance 12 S.r.l.,

sottopongo alla Sua approvazione il bilancio al 31 dicembre 2021 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Reddittività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

La Credico Finance 12 S.r.l è stata costituita il 28 gennaio 2013 ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

### **Note tecniche per la lettura del bilancio**

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal 6° aggiornamento delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 2 novembre 2021 in vigore sui bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021 (che sostituisce integralmente quello del 30 novembre 2018), sebbene il Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione

di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono “patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni”.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all’interpretazione degli statuti principi contabili.

Per la predisposizione della presente informativa si è fatto riferimento alla comunicazione del 27 gennaio 2021 della Banca d’Italia “Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento –Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari-aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia ed emendamenti agli IAS/IFRS”.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2020.

Per quanto riguarda l’andamento dell’operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Nella nota integrativa – Parte A “Politiche contabili” sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

## **Attività esercitata**

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l’acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all’emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all’articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l’assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l’acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato nel mese di luglio 2013 un’operazione di cartolarizzazione nella quale 35 Banche di Credito Cooperativo e precisamente Banca dell’Adriatico Teramano, Banca di Credito Cooperativo di Arborea Soc. Coop., Banca Chianti Banca (ex-Area Pratese Credito Cooperativo Società Cooperativa), CRAS (ex-Bancasciano Credito Cooperativo Soc. Coop), dal mese di marzo 2020 fusa nella BCC Banca Centro, Banca di Ancona – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Cassa Rurale ed

Artigiana di Brendola Credito Cooperativo, Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate, SC, Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio Soc.Coop., Banca di Cascina società cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Castiglion Messer Raimondo e Pianella s.c.r.l.p.a., Centromarca Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecorsaro – Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo S.c.r.l., Credito Cooperativo Friuli S.C., Banca di Formello e Trevignano Romano di Credito Cooperativo Società Cooperativa a r.l., dal mese di marzo 2020 fusa nella Banca della Provincia Romana (ex BCC di Riano), Banca di Colli Albani (ex Banca di Credito Cooperativo di G. Toniolo S.c.r.l.), Banca Centro (ex Banca di Umbria ed ex-Mantignana e di Perugia Credito Cooperativo Umbro S.c.r.l.), Banca TER (ex-Banca di Credito Cooperativo di Manzano (Udine) società cooperativa), Credito Cooperativo Mediocrati, Soc.Coop. per Azioni, Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba società cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere Soc.Coop., Banca Patavina (ex- Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco s.c.), Banca di Annia - Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine (ex Banca di Credito Cooperativo Polesine – Rovigo SC, Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna Scrl, Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano S.C., Banca della Provincia Romana (ex Banca di Credito Cooperativo di Riano Società Cooperativa), Banca di Santo Stefano – Credito Cooperativo – S.c.r.l., Martellago Venezia, Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo, Fossalta di Portogruaro e Pertegada – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Banca San Giorgio Quinto Valle Agno S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Bergamo e Valli (ex-Sorisole e Lepreno Società Cooperativa), Banca di Teramo di Credito Cooperativo, Credito cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia S.C., Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno Società Cooperativa, Banca Alta Toscana (ex-Banca di Credito Cooperativo di Vignole e della Montagna Pistoiese – società cooperativa), Banca di Credito Cooperativo Abruzzese S.c.r.l. Cappelle sul Tavo, hanno ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di mutui fondiari e non, individuabili in blocco. Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei crediti ceduti era pari a euro 1.041.410.136. L'emissione dei titoli per il perfezionamento ed effettivo inizio dell'operazione di cartolarizzazione è avvenuta l'8 agosto 2013. Di tale operazione e del suo andamento viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa.

Si precisa che la Società ha scelto l'Irlanda come Stato membro d'origine.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

### **Azioni proprie**

La Società non possiede quote proprie.

### **Rapporti verso i soci**

La composizione del capitale sociale è la seguente:

100% Stichting Rolling

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

## **Altre informazioni**

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

## **Eventi successivi alla chiusura**

Dopo il 31 dicembre 2021 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 18 marzo 2022, prima “interest payment date” dell’anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all’Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Tra gli interventi urgenti realizzati dal Governo italiano e dagli Istituti di Credito, aventi l’obiettivo di far fronte all’emergenza epidemiologica da COVID-19, rientrano le misure a sostegno all’economia reale che impattano sul sistema bancario, quali, quegli interventi che consentono la sospensione delle rate dei mutui erogati a favore sia di persone fisiche che di aziende private in termini di capitale e/o di interesse (c.d. “sospensioni Covid-19”).

Nello specifico, le “sospensioni Covid-19” concesse dalle Banche Originators nell’ambito dell’operazione Credico Finance 12 S.r.l. risultavano essere, al 31/12/2021, pari al 0,19% dell’ammontare del debito residuo di Euro 264.446.290,60.

Tali moratorie non hanno al momento generato effetti negativi sull’operazione di cartolarizzazione. A sostegno di eventuali criticità si rappresenta che:

1. l’ammontare dovuto ai portatori dei titoli in termini di capitale, mediante i flussi di incasso del portafoglio ceduto, è dovuto alla scadenza legale dell’operazione e come tale non risente delle moratorie;
2. l’ammontare dovuto in termini di interessi (per i soli titoli che prevedono la corresponsione periodica), essendo ancorati ad un parametro di riferimento variabile, è molto contenuto in relazione ai livelli attuali e prospettici dei tassi;
3. i flussi di cassa attesi, anche tenendo conto della moratoria, assicurano il pagamento dei costi da corrispondere ai vari soggetti coinvolti (calculation agent, calculation payments,ecc.);
4. il rispetto dei punti 2) e 3) che precedono è garantito dalla riserva di cassa messa a disposizione dalle Banche Originators per far fronte ai pagamenti dovuti prioritariamente in cascata”.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

In considerazione dell’attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell’operazione in corso.

## **La continuità aziendale**

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell’esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un’entità in funzionamento con

un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

**Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.**

La società ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale, la Società ha avviato in agosto 2013 (considerando la data di titoli emissione dei titoli) un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto in blocco di mutui da 35 Banche di Credito Cooperativo per un importo nominale complessivo pari a Euro 1.041.410.136. Al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché di titoli junior.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti “le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile”.

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.
- (iv) Lead Manager e Arranger svolge la funzione di collocatore dei titoli sul mercato.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

### **Destinazione del risultato di esercizio**

Signor Socio,

Vi invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2021 che chiude in pareggio.

Roma, 27 Aprile 2022

L'Amministratore Unico  
Antonio Bertani

**CREDICO FINANCE 12 S.r.l.**

Sede legale in Roma, Viale Manzoni 22

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma al numero 12238971001

R.E.A RM - 1360729

Capitale Sociale Euro 10.000,00 int. vers.

\*\*\*

**RELAZIONE DEL SINDACO UNICO**

**All'Assemblea dei soci**

**sul Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2021**

redatto ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

All'Assemblea dei Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021, che l'Amministratore Unico Vi sottopone per l'approvazione, è stato redatto dallo stesso in data 29 marzo 2022 e, quindi, comunicato al sottoscritto e alla società incaricata della revisione legale dei conti nei termini di legge.

A tale riguardo, il Sindaco Unico da atto che l'organo amministrativo ha reso disponibili i seguenti documenti:

- Progetto di bilancio, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Prospetto analitico della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

L'impostazione della presente relazione è svolta ai sensi dell'art. 2429 comma 2 in conformità alle disposizioni di legge, ai provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia nonché alle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC nella versione aggiornata alla data del 12 gennaio 2021 con le disposizioni introdotte dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178, valida anche per il Sindaco Unico.

Credico Finance 12 S.r.l. è una società per la cartolarizzazione di crediti costituita - in data 28 gennaio 2013 - ai sensi dell'art. 3 della Legge n.130 del 30 aprile 1999 ed iscritta nel Registro delle Imprese di Roma da 5 febbraio 2013 e la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

In merito, si prende atto che la Società è iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e rientra tra gli Enti di Interesse Pubblico, ai sensi dell'art. 16 lettera a) del D.Lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge 130/99, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99), dei titoli di cui all'art.1, comma 1, lettera b) e 5 della Legge 130/99, con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. Sulla base di quanto disposto dallo Statuto della Società, in conformità con la predetta Legge ed i connessi provvedimenti di attuazione, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni di cartolarizzazione. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti.

Ho preso atto che allo stato attuale la Società ha in essere una operazione di cartolarizzazione avviata nel luglio 2013, nella quale 35 Banche italiane di Credito Cooperativo hanno ceduto pro soluto un portafoglio di mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di Euro 1.041.410.136. L'emissione dei titoli per il perfezionamento ed effettivo inizio dell'operazione è avvenuta il giorno 8 agosto 2013 mediante l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa Irlandese di Classe A, nonché dei titoli junior di Classe B non quotati.

L'operazione è stata preventivamente sottoposta al vaglio della Banca d'Italia.

La Società ha scelto l'Irlanda come Stato membro d'origine durante il mese di settembre 2016, confermando tale scelta a settembre 2019 e, conseguentemente, non è soggetta alle previsioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), che si applica solamente alle società che hanno scelto l'Italia come Stato Membro d'origine.

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ciascuna banca ha provveduto a versare in uno specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare originario è pari a 42.500 migliaia di Euro (pari al 4% del portafoglio ceduto complessivo). Per l'anno 2021 tale ammontare si è ridotto a seguito di rimborsi parziali fino ad arrivare ad un saldo al 31/12/2021 pari a Euro 41.623.022. Alla data del 31 dicembre 2021 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta quindi utilizzata per euro 177.381 alla prima *interest payment date* dell'anno 2022, tali importi risultano già debitamente rimborsati.

La revisione legale della Società, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 e come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016, per il novennio 2013-2021, è stata affidata alla società di revisione indipendente, EY S.p.A. (di seguito anche "Società di revisione") dall'assemblea dei soci del 22 ottobre 2013.

Il Sindaco Unico, a cui sono stati anche assegnati tutti i compiti e le funzioni del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile previsti dal primo comma dell'art. 19 D.lgs. 30/2010, è stato invece nominato dall'Assemblea dei Soci del 06 marzo 2020.

Si segnala che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 scade il mandato triennale conferito al sottoscritto Sindaco Unico e che l'assemblea dei soci che si riunirà per approvare detto bilancio, sarà

chiamata ad assumere deliberazioni circa la nomina dell'organo di controllo per il triennio 2022 – 2024, al quale affidare, altresì, tutti i compiti e le funzioni del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile previsti dal primo comma dell'art. 19 D.lgs 30/2010.

La presente relazione ha ad oggetto il resoconto dell'attività di controllo e di vigilanza svolta dal Sindaco Unico, in conformità all'incarico di Sindaco Unico e di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ricevuto, con riferimento all'attività svolta dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

#### **CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI**

Le attività svolte dal Sindaco Unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, nel corso del quale sono state svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali attività sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Durante le verifiche periodiche, il Sindaco Unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, che vengono monitorati costantemente.

La presente relazione riassume quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, Cod.civ..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

#### **ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. COD. CIV.**

Dalla data di nomina, il sottoscritto Sindaco Unico ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile, ispirandosi alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle Assemblee dei Soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso disponibile, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo. A tale riguardo il Sindaco Unico ha preso atto che la Società non ha personale dipendente proprio e, conseguentemente, si avvale dell'attività svolta in *outsourcing* da realtà terze nominate *ad hoc* per (i) il perseguimento del proprio oggetto sociale e per (ii)

l'espletamento delle attività connesse ai sistemi di amministrazione e gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, così come disposto da Banca d'Italia. A tal fine, da atto che (i) la documentazione contrattuale della operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere e (ii) i mandatari dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata, come meglio specificato anche nella Relazione sulla Gestione da parte dell'organo amministrativo. A tal fine si è potuto riscontrare che, i rapporti con i responsabili operanti nella Società – organo amministrativo e consulenti esterni mandatari - si sono ispirati all'esercizio professionale dell'attività delegate e alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, al fine di consentire alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dall'operazione e dalla legge.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento del sistema amministrativo e contabile dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo amministrativo e dai responsabili delle funzioni esternalizzate, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali. Ho pertanto avuto anche scambi di informazione gli outsourcers che assistono la Società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. A tal fine, si è potuto riscontrare che il livello di preparazione tecnica dei responsabili operanti nella Società - Amministratore unico e consulenti esterni - risulta essere adeguato rispetto alla realtà aziendale.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore unico, o da soggetti da questi delegati; da tutto quanto sopra deriva che l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto allo stesso imposto dalla citata norma.

La Società ha, inoltre, prestato attenzione alla redazione delle informazioni economico finanziarie riflesse nel bilancio di esercizio, tenuto conto della situazione di incertezza dello scenario macroeconomico generata dall'emergenza legata al Covid-19, nel rispetto delle norme di natura contabile e prudenziale oltre che alla corretta applicazione dei principi contabili internazionali.

Ho preso atto che l'organo amministrativo, in applicazione di quanto disposto dallo IAS 1 e di quanto richiamato nella comunicazione del 27 gennaio 2021 della Banca d'Italia *"Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento –Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari- aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS"*, ha predisposto il Bilancio nel presupposto della continuità aziendale, ritenendo che vi sia la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile. Per quanto riguarda le valutazioni sui principali rischi e incertezze cui la Società è esposta per effetto del COVID-19, si rinvia al medesimo paragrafo della Relazione sulla gestione.

In particolare, ho verificato che l'organo amministrativo abbia effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali

futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società. Ho pertanto verificato, alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in cui pure essendo stata richiamata l'incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di continuità aziendale, nella Nota Integrativa – Parte A, sezione 3 - *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio* e nella Relazione sulla Gestione ("Eventi successivi alla chiusura") - tra la chiusura dell'esercizio 2021 e la data di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021 l'attività ha avuto un regolare svolgimento e non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della Società.

In particolare, come riportato nella Relazione sulla gestione, in data 18 marzo 2022, prima "interest payment date" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Inoltre, a titolo di richiamo di informativa si segnala che - come riportato nella Nota Integrativa - Parte A, sezione 3 – *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio* - tra gli interventi urgenti realizzati dal Governo italiano e dagli Istituti di Credito, aventi l'obiettivo di far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19, rientrano le misure a sostegno all'economia reale che impattano sul sistema bancario, quali, quegli interventi che consentono la sospensione delle rate dei mutui erogati a favore sia di persone fisiche che di aziende private in termini di capitale e/o di interesse (c.d. "sospensioni Covid-19").

Nello specifico, le "sospensioni Covid-19" concesse dalle Banche Originators nell'ambito dell'operazione Credico Finance 12 S.r.l. al 31/01/2021, pari al 0,19% dell'ammontare del debito residuo di Euro 264.446.290,60.

L'Amministratore Unico ha precisato che tali moratorie non hanno al momento generato effetti negativi sull'operazione di cartolarizzazione.

A sostegno di eventuali criticità si rappresenta che 1) l'ammontare dovuto ai portatori dei titoli in termini di capitale, mediante i flussi di incasso del portafoglio ceduto, è dovuto alla scadenza legale dell'operazione e come tale non risente delle moratorie; 2) l'ammontare dovuto in termini di interessi (per i soli titoli che prevedono la corresponsione periodica), essendo ancorati ad un parametro di riferimento variabile, è molto contenuto in relazione ai livelli attuali e prospettici dei tassi; 3) i flussi di cassa attesi, anche tenendo conto della moratoria, assicurano il pagamento dei costi da corrispondere ai vari soggetti coinvolti (calculation agent, calculation payments,ecc.); 4) il rispetto dei punti 2 e 3 che precedono è garantito dalla riserva di cassa messa a disposizione dalle *Banche Originators* per far fronte ai pagamenti dovuti prioritariamente in cascata.

Si segnala infine che, come riportato alla Parte D della Nota Integrativa – sezione F.1 "Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi", che "nella voce A3b sono indicate le poste che alla data del 31/12/2021 risultano ancora da acclarare da parte delle BCC, in quanto si tratta di importi indicati nei report mensili ma non corrispondenti a quanto pervenuto al veicolo e non risultanti negli estratti conto. Ugualmente alla voce E8 sono indicate, tra l'altro, le poste che dovranno essere restituite alle BCC in quanto non trovano

evidenza nei report mensili. Tali voci (A3b ed E8) hanno come contropartita la voce B3c dove sono stati indicati i conti correnti transitori delle BCC, appositamente creati, che presentano le differenze contabili al 31/12/2021".

A tal fine, l'Amministratore Unico ha precisato che "queste differenze derivano essenzialmente dalle moratorie per la problematica Covid e che per alcune sono state già risolte nei primi mesi del 2022, mentre per le restanti le BCC stanno provvedendo alla loro risoluzione".

Infine si fa presente che alla Parte D della Nota Integrativa – sezione F.2 "Descrizione dell'operazione e andamento della stessa" l'Amministratore Unico ha fatto presente che nell'anno 2021 "il numero delle posizioni in sofferenza è diminuito, passando dalle trentanove posizioni dichiarate nel bilancio 2020 a ventisei. IL valore del debito residuo in linea capitale di queste posizioni a default e a sofferenza complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 2.007.298. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi per euro 2.104.011 in linea capitale. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato."

Rilevo inoltre che non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Nell'ambito delle attività di verifica di propria competenza il Sindaco Unico si è coordinato con i rappresentanti della Società di revisione, con il fine di garantire il reciproco scambio di informazioni necessario, tra l'altro, all'espletamento della vigilanza prevista in capo al Collegio (nel suo ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile) dall'articolo 10 del D.Lgs. n. 39/2010, nonché allo scopo di esaminare le tematiche ritenute più rilevanti ai fini della predisposizione del Bilancio chiuso al 31.12.2021. La Società di revisione ha svolto le prescritte verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dalle predette attività di vigilanza non sono emerse situazioni o fatti censurabili che richiedano la segnalazione nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### **OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN MERITO AL RISULTATO DI ESERCIZIO, AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE DI CUI ALL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 della Società, che chiude con un risultato in pareggio e un patrimonio netto di € 10.000, è stato predisposto dall'Amministratore Unico e - in conformità a quanto previsto dallo IAS 1 - risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, ed è inoltre corredata da una Relazione dell'Amministratore Unico sulla Gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

La Società, conformemente a quanto previsto dall'art. 2 e avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4, comma 6-bis del D. Lgs. n. 38/2005, in quanto emittente strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in

mercati regolamentati dell'Unione Europea, ha redatto il Bilancio d'esercizio secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato D. Lgs. n. 38/2005, nonostante siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi.

Come precisato dall'organo amministrativo nella Relazione sulla Gestione, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. l'utilizzo di tali schemi di bilancio in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il Bilancio di esercizio è stato, quindi, predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia il 30 novembre 2018, in vigore sui bilanci chiusi al 31 dicembre 2019, sebbene il Provvedimento del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/15.

Relativamente al patrimonio separato la Società ha invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 (3° aggiornamento), posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella Nota Integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate da Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali, con evidenza della separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della Società. Tale impostazione è anche in linea con le previsioni della Legge del 30 aprile 1999, n° 130, e dei previgenti Provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia, secondo cui i "crediti relativi a ciascuna operazione, i relativi incassi e le attività finanziarie acquistate con i medesimi costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Alla luce delle disposizioni vigenti, in data 10 maggio 2022 la Società di revisione ha rilasciato alla Società la relazione di revisione indipendente - ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n.39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento Europeo n. 537 del 16 aprile 2014 (di seguito "Regolamento") - dalla quale emerge un giudizio senza rilievi da cui risulta che il Bilancio di esercizio di Credico Finance 12 S.r.l. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005. Inoltre, la relazione di revisione indipendente (i) fornisce un giudizio dal quale risulta che la Relazione sulla gestione e la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" rilasciata ai sensi

dell'art. 123bis, co. 4, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), ivi contenuta, sono coerenti con il Bilancio d'esercizio stesso e sono redatte in conformità alle norme di legge; (ii) fornisce la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lett. e) del D.Lgs. n. 39/10, con cui attesta che per quanto riguarda errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

Si segnala, infine, che la Relazione della Società di revisione contiene un richiamo di informativa alla parte A. *Politiche Contabili. A.1 Parte generale, Sezione 2 "Principi generali di Redazione" della Nota Integrativa al Bilancio*, in merito alle modalità di trattamento contabile delle operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, che viene di seguito riportato: "*l'Amministratore Unico indica che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130 ed ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della legge 30 aprile 1999, n. 130 secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto*". Tale impostazione risulta peraltro in linea con la prassi consolidata per questa tipologia di società, coerentemente con la L. 130/1999, per cui non ho osservazioni particolari da riferire.

Non essendo demandato al Sindaco Unico il controllo di merito sul Bilancio di esercizio, ho vigilato, per quanto di mia competenza, sull'impostazione generale data al Bilancio di esercizio, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché sulla sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza; ho inoltre accertato che i documenti che lo compongono, i principi di redazione ed i criteri di valutazione adottati risultano essere conformi a quanto prescritto dalla normativa vigente.

Per quanto a mia conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

#### **COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE EX ART. 19 D.LGS. 39/2010**

Per quanto riguarda la funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, attribuita al Sindaco Unico dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, preciso che la Società di revisione:

- ha presentato al Sindaco Unico la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento, a seguito della revisione legale del bilancio di esercizio della Società;
- ha presentato al Sindaco Unico la relazione per la conferma annuale dell'indipendenza di cui all'art. 6 par. 2 lett. a) del Regolamento (UE) che conclude senza evidenziare criticità o carenze significative;
- ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 13 del Regolamento.

Quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile il Sindaco Unico ha inoltre:

- monitorato il processo di informativa finanziaria. A tale riguardo, ha preso atto che in qualità di

emittente di valori mobiliari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati dell'Unione Europea la Società è soggetta agli adempimenti previsti dalla 2004/109/CE (Direttiva Transparency). La Società, che ha scelto come stato membro di origine l'Irlanda non è soggetta alle previsioni dell'art. 154-ter TUF, ma è tenuta al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa di recepimento della suddetta Direttiva in quest'ultimo Stato. A tale riguardo, segnalo che qualora la Società avesse optato per l'Italia come stato membro di origine, avrebbe dovuto valutare la nomina di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in applicazione dell'articolo 154-bis del TUF anche alla luce delle condizioni di esenzione previste all'art. 83, comma 1 lettera b) del Regolamento Emittenti 11971.

- *controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria.* A tale riguardo, ha preso atto che per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società non ha dipendenti, ma si avvale di mandatari nominati *ad hoc*, “*tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società, precisando che tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge*”. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Le informazioni rilevanti al riguardo sono, peraltro, riportate nella, *Parte D - Paragrafo F.3 della Nota Integrativa* e nella sezione denominata “*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*” della *Relazione sulla gestione*, redatta ai sensi dell'art. 123-bis, del TUF, in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti “*le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile*”. Alla luce delle disposizioni vigenti, la Società di revisione ha svolto le proprie procedure di revisione, rilasciando:
  - alla Società, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, la Relazione di revisione sul bilancio di esercizio comprensiva del giudizio sulla relazione sulla Gestione e sulle informazioni ivi contenute in merito al “*governo societario e gli assetti proprietari*”, al fine di esprimere un giudizio (*i*) sulla coerenza delle specifiche informazioni ivi contenute al riguardo con il Bilancio di esercizio della Società e (*ii*) sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi e, al riguardo, non ha riscontrato situazioni di mancata conformità alla legge;
  - al Sindaco Unico, ai sensi dell'art. 11, del Regolamento (UE), la Relazione aggiuntiva al Comitato di Controllo Interno e la Revisione Contabile, dalla quale non sono risultate carenze significative sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, meritevoli di essere portate all'attenzione del Sindaco Unico;
- *monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio.* Come accennato in precedenza, oltre alla Relazione del revisore indipendente al bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 14, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE), che è stata emessa senza rilievi in data 10 maggio

2022, EY S.p.A. ha rilasciato, alla medesima data, la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento. Come accennato in precedenza, il Sindaco Unico si è coordinato, anche attraverso il consueto scambio reciproco di informazioni, con i rappresentanti della citata Società di revisione. Dalle predette attività di vigilanza non sono emerse situazioni o fatti censurabili che richiedano la segnalazione nella presente relazione.

- verificato l'indipendenza della società di revisione legale ai sensi degli art. 10 e s.s. del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39 e dell'art. 6, par. 2 lett. a) del Regolamento; in particolare, per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione alla Società, conformemente all'art. 5 di tale Regolamento. A tal fine la Società di revisione ha:
  - allegato la conferma annuale dell'indipendenza di cui all'art. 6 par. 2 lett. a) del Regolamento (UE), alla Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del medesimo Regolamento,
  - attestato nella propria Relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021, che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) e che la stessa è rimasta indipendente rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale, in conformità a quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento medesimo.

Si dà atto che dalla attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

## CONCLUSIONI

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Sindaco Unico ed è stato riscontrato dai controlli svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Amministratore Unico.

Milano, 11 maggio 2022

### **IL SINDACO UNICO**

Gennaro Di Noia



# Credico Finance 12 S.r.l.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e  
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**



Building a better  
working world

EY S.p.A.  
Via Lombardia, 31  
00187 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Al socio della  
Credico Finance 12 S.r.l.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Credico Finance 12 S.r.l. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione alla "Parte A Politiche Contabili, A.1 Parte generale, Sezione 2 – Principi generali di redazione" della nota integrativa al bilancio dove l'Amministratore Unico indica che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130 e ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della L. 30 aprile 1999, n. 130 secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

## Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

## Responsabilità dell'amministratore unico e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall' amministratore unico e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dall' amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

L'assemblea dei soci della Credico Finance 12 S.r.l. ci ha conferito in data 22 ottobre 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al sindaco unico, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

L'amministratore unico della Credico Finance 12 S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Credico Finance 12 S.r.l. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 12 S.r.l. al 31 dicembre 202 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 12 S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 10 maggio 2022

EY S.p.A.

Wassim Abou Said  
(Revisore Legale)

N. PRA/226353/2022/CRMAUTO

ROMA, 16/06/2022

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO  
REGISTRO IMPRESE DI ROMA  
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:  
CREDICO FINANCE 12 S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO  
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 12238971001  
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-1360729

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2021

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 16/06/2022 DATA PROTOCOLLO: 16/06/2022

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: BRTNTN44P19A345D-BERTANI ANTONIO-TELEMACO

*Estremi di firma digitale*

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,  
più business.**

Accedi a visure, pratiche  
e bilanci della tua impresa,  
senza costi, sempre e ovunque.



**impresa'italia.it**

il cassetto digitale dell'imprenditore

 CAMERE DI COMMERCIO  
D'ITALIA



RMRIPRA



0002263532022

N. PRA/226353/2022/CRMAUTO

ROMA, 16/06/2022

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI  
VOCE PAG. MODALITA' PAG. IMPORTO DATA/ORA

DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,00**	16/06/2022	11:04:57
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	16/06/2022	11:04:57

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,00**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,00**	

\*\*\* Pagamento effettuato in Euro \*\*\*

FIRMA DELL'ADDETTO  
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 16/06/2022 11:04:57

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 16/06/2022 11:04:57

**CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE**

**Meno costi,  
più business.**

Accedi a visure, pratiche  
e bilanci della tua impresa,  
senza costi, sempre e ovunque.



**impresa'italia.it**  
il cassetto digitale dell'imprenditore

 CAMERE DI COMMERCIO  
D'ITALIA



RMRIPRA



0002263532022